



Comitato consultivo NINFEA

Riunione n. 1 - 9 gennaio 2026

La riunione di insediamento del Comitato consultivo (Cc) NINFEA ha avuto 45 partecipanti tra rappresentanti dello staff scientifico e tecnico-amministrativo del progetto e rappresentanti del Cc.

La prima parte della riunione è stata dedicata a illustrare in sintesi il cammino ventennale del progetto, il processo che porta alla realizzazione dei questionari e le modalità operative del Cc.

Dato l'elevato numero (150) delle partecipanti alla coorte che hanno risposto alla call di invito lanciata a ottobre, il Cc almeno nella sua fase iniziale procederà come work in progress, facendo soprattutto ricorso a survey (sondaggi) per decidere insieme alcuni passaggi: la pubblicazione degli open data (tre volte all'anno: a Pasqua, in estate e per Natale), la scelta di alcuni filoni/temi nell'ambito della fase di avvio di progettazione dei prossimi questionari (NEXT2, mamme e figli), la partecipazione alla fase di test di compilazione (prima della messa online ufficiale) con relativi commenti e suggerimenti.

Il Cc intende essere, come già accade in altre coorti internazionali a cui ci si è in parte ispirati, innanzi tutto un organo di ascolto e di confronto. L'adesione è libera e volontaria e prevede due riunioni all'anno, necessariamente virtuali poiché NINFEA è una coorte web-based. Al momento non è ancora stata calendarizzata la seconda del 2026, ma ne verrà data notizia con ampio anticipo.

L'auspicio è quello di attivare un "filo diretto" tra chi fa ricerca e chi fa parte della coorte: al momento si invitano le partecipanti a utilizzare la casella info@progettoninfea.it (si prega di indicare in oggetto: Comitato consultivo) per qualsiasi domanda, suggerimento o segnalazione di eventi e iniziative che possano essere di interesse per il progetto e possano rappresentare occasione di disseminazione/divulgazione presso la cittadinanza.

L'altro filone è quello della rispondenza: qualsiasi idea e proposta finalizzata a mettere in campo nuove modalità per incentivare la compilazione sia delle mamme sia delle ragazze e dei ragazzi è molto ben accetta, la longevità del progetto NINFEA sta a cuore a tutti, rappresentando un valore scientifico e sociale.

Il Cc non prenderà mai in considerazione i casi personali e individuali per una ragione di rispetto della privacy, non garantendo, inoltre, di poter accogliere sempre tutte le proposte. Si è ribadito,

inoltre, che l'elevato numero di adesioni impone, in una prima fase operativa, l'utilizzo soprattutto di strumenti come le survey. La prima iniziativa concreta sarà proprio l'invio, verso febbraio/marzo, alle partecipanti al Cc della survey per decidere gli open data di Pasqua.

La seconda parte della riunione ha dato voce ad alcune mamme, rispondendo a domande relative ai seguenti temi:

- arruolamento: per ora resta chiuso nella speranza di poter riaprire una nuova finestra temporale;
- utilizzo dei campioni di saliva bancati: per ora il progetto si è concentrato sulla metilazione del DNA come marcatore di esposizione ed esiti (filone dell'esposomica), occorrerebbero nuovi finanziamenti per ampliare l'utilizzo dei campioni;
- coinvolgimento dei maggiorenni: si auspica prosegua proprio nell'ottica della life-course epidemiology, per studiare le traiettorie di salute delle persone;
- prospettive di collaborazioni internazionali: proseguono e si consolidano; in Europa si è creato un network di coorti di nuovi nati che conta su 250mila partecipanti.

In chiusura di riunione, è stato segnalato il convegno "[Genitorialità contemporanee: voci in dialogo](#)" (Bologna, 19 febbraio). L'evento, durante il quale verranno presentati dati del NINFEA, si può seguire anche da remoto, previa iscrizione online, ed è aperto anche alla cittadinanza.